



UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013

Relazione illustrativa

ORGANIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI

SERVIZIO FINANZIARIO

Il servizio finanziario ha svolto la gestione ed il coordinamento dell'attività finanziaria dell'Ente, effettuando le scritture contabili relative a tutte le fasi di gestione delle entrate e delle spese. Sono stati curati i rapporti con gli enti costituenti l'Unione, con il tesoriere e con l'organo di revisione.

E' stato adottato il nuovo software per la contabilità che ha comportato un notevole impegno autoformativo concomitante e sono stati rivisitati i procedimenti amministrativi.

Nel 2013 é stata espletata la gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria per il periodo 2014-2018 ed approvato il regolamento di contabilità dell'Unione.

Il personale del servizio finanziario ha garantito inoltre il supporto al liquidatore dell'ex Consorzio CISSP nell'esecuzione delle sue funzioni ed ha svolto la relativa attività contabile e amministrativa, ancora non conclusa.

Dal punto di vista della gestione finanziaria l'anno 2013 è stato caratterizzato dall'acquisizione della funzione socio-assistenziale e si è scontato indubbiamente il primo anno di avvio della gestione in ambito unionale soprattutto in termini di liquidità poiché i trasferimenti da parte degli enti sovraordinati non ancora erogati hanno determinato una dilazione dei tempi di pagamento delle fatture.

Di fatto l'Unione, con la sola esclusione dell'imposta di soggiorno (come da Statuto), non ha entrate proprie, e, pertanto, i servizi sono garantiti dai trasferimenti da parte dei comuni aderenti, interamente per quanto riguarda la funzione della polizia locale ed il Suap, e anche da Regione, ASL e Provincia per quanto riguarda la funzione socio-assistenziale.

Il Conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo di amministrazione di euro 174.410,13. Tale valore nasce dalla sommatoria delle operazioni della gestione di competenza e della gestione finanziaria che comprende anche i residui.

Le altre grandezze finanziarie del conto consuntivo sono costituite da:

Riscossioni per € 12.874.909,29

Pagamenti per € 12.761.387,85

Consistenza di cassa finale € 564.904,80

Residui al termine dell'esercizio:

- attivi € 6.841.496,52

- passivi € 7.231.991,19

Da quanto su esposto si rileva un risultato della gestione complessiva, di competenza e di cassa, in equilibrio.

SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DI CARATTERE LOCALE

Nel corso del 2013, a seguito del trasferimento all'Unione della gestione dei servizi socio-assistenziali e del SUAP, nell'ambito dell'omogeneizzazione e modernizzazione dell'architettura e dei software utilizzati dall'Unione, sono stati perseguiti gli obiettivi di realizzare economie e di garantire maggiore. Sono stati quindi realizzati:

- l'ottimizzazione della connessione delle sedi distaccate, unificando ove possibile le linee prima destinate a Polizia Locale e al servizio sociale;
- l'implementazione di software univoci per:
 - la protocollazione;
 - la gestione finanziaria;
 - la gestione degli atti amministrativi;
 - la gestione documentale;
 - la rilevazione delle presenze del personale;

- la gestione delle caselle di posta elettronica;
- l'utilizzo della tecnologia VOIP per le comunicazioni telefoniche di tutte le sedi del servizio socio-assistenziale, nonché della sede centrale di via Roma a Settimo T.se;
- l'accesso a server dedicati, che ospitano i software gestionali e consentono la condivisione dei documenti, garantendo elevati standard di sicurezza delle strutture e dei dati informatici.

ATTUAZIONE D.LGS. 81/2008

Al fine di attuare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008:

- sono stati individuati gli attori coinvolti, ossia i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, il Medico competente e il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- è stato elaborato e sottoscritto il Documento di Valutazione dei Rischi, che ha richiesto un significativo sforzo per ricomprendere in un unico documento una realtà lavorativa sfaccettata;
- sono stati effettuati i controlli sanitari per i dipendenti che sono soggetti agli obblighi, nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa;
- sono stati svolti sopralluoghi nelle sedi dei diversi servizi dell'Unione, al fine di evidenziare eventuali criticità e proporre i necessari correttivi.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nel mese di dicembre 2013 la Giunta dell'Unione ha definito i criteri per la gestione dei rapporti tra i Comuni proprietari degli stabili utilizzati dai servizi dell'Unione e l'Unione stessa, con l'attribuzione degli oneri per la locazione (ove previsti) e per le spese relative ad utenze, pulizie, manutenzione ordinaria straordinaria. Alla luce di quanto previsto, si è provveduto a ridefinire i contenuti degli atti di concessione o locazione in scadenza o in corso di formalizzazione.

Si è provveduto inoltre a definire un'ipotesi di riconversione di alcuni spazi della sede di via Roma a Settimo, al fine di ricavare tre nuovi uffici da destinare al settore socio-assistenziale, e a bandire la gara per la realizzazione dei relativi lavori.

Infine, grazie alla disponibilità del Comune di Settimo T.se, è stata individuata una nuova sede da destinare ad un servizio educativo destinato a ragazzi in situazione di disagio (denominato Centro Educativo per Minori).

SERVIZI E FORNITURE

L'obiettivo perseguito è stato di unificare, ove possibile, l'acquisizione di servizi e forniture destinati ai diversi settori dell'Unione, con l'intento di realizzare semplificazioni amministrative ed economie di scala. Ad esempio, nel campo della manutenzione degli automezzi, nella fornitura di carburante, nel servizio di telefonia mobile, nella fornitura di cancelleria, nell'acquisizione di buoni pasto.

Sono stati a tal fine utilizzati gli strumenti previsti dalla normativa, in particolare il MePA e le convenzioni CONSIP. E' stata inoltre sottoscritta una Convenzione con S.C.R. - Piemonte S.p.A., per dotare l'Unione di un ulteriore strumento di acquisizione di beni e servizi.

PROGRAMMA POLIZIA LOCALE - SICUREZZA

In riferimento agli obiettivi dell'anno 2013, posti in ordine alle attività del Comando Unificato, si rileva che il personale delle 4 sezioni territoriali hanno consolidato le attività di controllo del territorio anche in servizi integrati e organizzati che hanno trovato specifica attuazione nei servizi serali congiunti sui vari territori dell'Unione con particolare riguardo alla prevenzione e repressione dei comportamenti sanzionati dall'art. 186 del C.d.S..

Oltre ai servizi serali congiunti hanno preso vita i controlli di presidio dei territori tramite ausilio di strumenti tecnologici per il controllo della velocità, art. 142 del C.d.S., che ha dato buoni risultati.

Ha preso vita la procedura unificata per la rilevazione degli incidenti stradali con una modulistica unica e definita.

Il furgone attrezzato, ordinato nel 2012, è stato consegnato allestito nel mese di luglio 2013 e svariato è stato il suo utilizzo, dalle manifestazioni di piazza che richiamano un gran numero di persone, al presidio nelle aree mercatali, ai servizi serali congiunti.

Sono stati inoltre istituzionalizzati i servizi appiedati presso le aree verdi e le vie maggiormente interessate dal commercio; per le prime nel periodo primaverile/estivo, data la maggiore presenza di frequentatori, i secondi maggiormente nell'orario di chiusura serale e sotto le festività natalizie.

Le dotazioni delle auto di servizio sono state implementate con materiali di infornistica stradale per il rilievo in sicurezza degli incidenti, siano essi stradali o meno, dotate nello specifico di:

- ❖ coni e nastri segnaletici;
- ❖ coperte ignifughe;
- ❖ guanti antitaglio,
- ❖ torce
- ❖ dispositivi di segnalazione luminosi
- ❖ mascherine e guanti monouso, ecc.....;

Il Comando Unificato ha mantenuto, attraverso la Segreteria, un'autonomia gestionale per l'acquisizione di forniture e servizi specifici di settore ed in particolare nell'anno 2013 sono state esperite le procedure di gara attinenti a:

- noleggio sistemi di rilevamento infrazioni semaforiche
- servizio di gestione del procedimento di postalizzazione delle sanzioni amministrative (stampa, rendicontazione e notificazione)
- servizio di rimozione e custodia veicoli
- predisposizione della procedura aperta per la fornitura di vestiario, calzature ed accessori per il personale della Polizia Locale (2014/2016)

La segreteria garantisce inoltre il raccordo ed il supporto per le attività delle sezioni territoriali.

Particolare rilievo è stato dato anche agli impianti di videosorveglianza, che sono stati implementati dove già esistenti e installati di nuovi con diverse specificità e caratteristiche.

Il numero delle telecamere sul territorio dell'Unione ammonta a n. 249 di cui il 70% è visibile presso la Centrale operativa del Comando Unificato. Il restante 30% è visibile in locale presso le sezioni di Caselle Torinese e Volpiano.

Ci sono buone possibilità che entro l'anno in corso si realizzino i collegamenti per renderle tutte visibili presso la Centrale Operativa. Quest'ultima è stata integrata ed ampliata con un nuovo software di gestione a cui manca solo il collegamento con le radio Tetra, la cui autorizzazione è stata chiesta al Comune di Torino ma non ancora attivata.

L'ufficio verbali unificato merita un'attenzione particolare, poiché da esso dipende il buon funzionamento della macchina amministrativa.

Durante il 2013 sono state lavorate n. 80.165 pratiche, emesse dalle 4 Sezioni territoriali, attinenti le violazioni ai regolamenti comunali in minima parte e prevalentemente sanzioni per violazioni al codice della strada; la dimensione del numero evidenzia la capacità di gestione degli atti da parte degli operatori i quali, ciascuno per il proprio livello di responsabilità, sono in grado di garantire l'efficienza di un meccanismo tanto complesso. Si evidenzia che anche nella costituzione del personale dell'ufficio verbali ci si è ispirati agli identici principi di amalgama del personale; infatti, partendo da un nucleo già formato professionalmente e costituito da operatori appartenenti alla Sezione di Settimo Torinese, vi è stato

l'apporto di elementi provenienti dalle altre Sezioni territoriali; inoltre, al fine di accelerare alcune fasi di routine del servizio, ogni settimana alcuni componenti di altre sezioni si recano presso l'Ufficio Verbali per adempiere ad incarichi che non necessitano di una elevatissima specializzazione, permettendo però al contempo la formazione professionale di tali operatori.

Gli atti confluiscono all'ufficio verbali provenendo da tre canali principali: atti riferiti al controllo delle intersezioni semaforiche, atti di ordinaria e puntuale attività quotidiana delle sezioni e atti riferiti all'accesso all'aeroporto di Caselle attraverso la corsia preferenziale. In particolare quest'ultima fonte, per la complessità e la peculiarità della norma e degli accordi con altri Enti, produce una mole di pratiche tale da rendere estremamente articolata la gestione delle stesse. Si rileva che il numero dei ricorsi presentati dall'utenza avverso tale dispositivo di controllo ricopre di gran lunga la porzione maggiore della totalità dei ricorsi presentati sull'intero territorio dell'Unione.

PROGRAMMA SUAP -COMMERCIO

A partire dal 1° aprile 2013 le funzioni relative al commercio ed allo Sportello Unico per le attività produttive sono state acquisite dall'Unione dei Comuni Nord Est Torino.

In questa prima fase il trasferimento delle funzioni è avvenuto per i comuni di Settimo T.se, Borgaro T.se e San Mauro T.se.

Il nuovo servizio dell'Unione Net, denominato SUAP-COMMERCIO si è occupato quindi, da tale data, di attuare gli obiettivi e gli indirizzi del programma.

Il servizio Suap-commercio dell'Unione Net ha mantenuto le sedi locali presso i tre comuni garantendo gli stessi orari di apertura al pubblico. La sede locale di Settimo ha svolto la funzione di sede centrale.

Nelle tre sedi locali sono state gestiti i rapporti diretti con l'utenza. Il servizio ha inoltre garantito il rapporto con gli assessorati al Commercio dei singoli comuni per l'attuazione degli obiettivi locali.

E' stata potenziato il servizio telematico, sul sito dell'Unione Net è stato inserito il settore dedicato al SUAP con i rimandi ai siti dei vari comuni. Il suap on line permette l'inoltro telematico di tutte le istanze/ricieste di autorizzazioni e fornisce informazioni sulle attività produttive e commerciali anche con rimandi ai vari siti istituzionali competenti.

Sempre a partire dal 1° aprile 2013 è stata attivata la convenzione con i comuni di Castiglione Torinese, Cinzano, Gassino Torinese, Rivalba, San Raffaele Cimena e Sciolze per la fornitura del servizio SUAP. Tale convenzione nel corso del 2013 ha portato ad una previsione di entrata per l'Unione pari a 9.075,00 euro relativa parte alla quota di contribuzione dei comuni aderenti per le spese fisse e parte di contribuzione alle spese per le singole pratiche (totale pratiche trattate nel 2013 n. 51).

Nel mese di marzo è stato emanato il regolamento per il funzionamento del SUAP. Il regolamento per sul procedimento amministrativo è ancora in fase di ultimazione.

Il Servizio ha continuato ad organizzare e gestire i mercati settimanali, festivi e le fiere nei 3 comuni e, in collaborazione con le singole amministrazioni comunali, tutte le iniziative locali di promozione del commercio e delle attività produttive.

Negli sportelli locali inoltre è stato potenziata la consulenza per la promozione dell'imprenditoria utilizzando anche il Servizio Mettersi In Proprio (MIP) della Provincia di Torino e la Camera di Commercio di Torino.

Sostanzialmente l'interscambio delle esperienze, degli strumenti e delle capacità del personale proveniente dai vari comuni ha permesso di fornire risposte migliori agli utenti del servizio.

PROGRAMMA SOCIOASSISTENZIALE

ASSISTENZA ECONOMICA

Il tema del sostegno economico destinato a cittadini in condizione di bisogno ha risentito della significativa contrazione di risorse che ha investito il settore socio-assistenziale. L'obiettivo principale posto per il 2013 in questo ambito è stato quindi di garantirne la sostenibilità. A tal fine, l'assistenza economica è stata oggetto di un'approfondita analisi, condivisa con le componenti amministrative e tecniche dei Comuni dell'Unione interessati, che ha condotto all'elaborazione e all'approvazione di un nuovo Regolamento.

Esso ha consentito in primo luogo di tenere sotto controllo la spesa (ad esempio con la riduzione da 6 a 4 delle mensilità di contributo erogabili a favore di alcune tipologie di destinatari). Inoltre ha permesso una differenziazione delle modalità di intervento tra i Comuni dell'Unione: il Regolamento prevede infatti che il singolo ente possa disporre che il contributo economico venga erogato esclusivamente ad alcune categorie di beneficiari, individuate tra quelle definite. Inoltre è previsto che i Comuni possano concordare con l'UNIONE N.E.T. modalità di collaborazione per attuare interventi alternativi all'erogazione di contributi a favore di alcune o tutte le categorie di beneficiari.

In quest'ottica, con il Comune di Settimo è stato definito un progetto (con la Deliberazione della Giunta n. 44/2013) che prevede il superamento delle logiche puramente assistenzialistiche nella gestione del sostegno economico, in favore dell'attivazione, del rinforzo e dello sviluppo delle capacità personali dei cittadini in situazione di disagio. Lo strumento individuato in alternativa alla mera erogazione del contributo economico è stato la partecipazione dei cittadini a lavori accessori, destinati alla cura della comunità. Sul versante organizzativo, l'iniziativa ha comportato la definizione e l'attuazione di modalità di stretta collaborazione tra il Settore socio-assistenziale dell'Unione e il Comune di Settimo.

Un secondo obiettivo strategico perseguito in merito all'assistenza economica è stato l'integrazione di questo strumento con il complesso delle politiche sociali attuate dagli Enti territoriali per affrontare il disagio sociale ed economico che investe il territorio considerato, che si declina in questioni inerenti la povertà, l'esclusione sociale, la dipendenza, il disagio psichico, la mancanza di lavoro, il disagio abitativo, etc.

SERVIZIO TUTELE

L'attività dell'Ufficio Tutela ha mantenuto, nel corso del 2013, il consolidamento conquistato nell'anno precedente attuando il seguente protocollo di gestione:

- Incontri con le aree e relativi responsabili (si quantificano nell'anno circa n. 5 incontri) per la ricostruzione della storia del soggetto non solo perciò che riguarda la situazione patrimoniale ma anche e soprattutto per condividere il progetto di vita migliore per lo stesso. Si quantificano nel 2013 n. 37 tutele, n. 40 Amministrazioni di Sostegno e n. Curatele.
- Incontri con la Provincia di Torino (si quantificano nell'anno n. 5 incontri) per un confronto con gli altri servizi territoriali circa le problematiche connesse alla gestione dei provvedimenti di protezione giuridica, le relative criticità comuni e la previsione dell'utilizzo di un unico software di gestione per tutti i provvedimenti;
- Incontri con la Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Chivasso, Ciriè e Torino (si quantificano n. 5 incontri nell'anno presso i Tribunali di Torino e Ciriè, invece presso il Tribunale di Chivasso si quantificano 30 incontri durante il 2013) per depositi di istanze, rendicontazioni (nell'anno 2013 ne sono stati depositati n. 10), richieste equo indennizzi (nell'anno 2013 ne sono stati depositati n. 8), inventari patrimoniali e relazioni di aggiornamenti.

Inoltre per le situazioni più complesse sono stati anche organizzati appuntamenti direttamente con il Giudice Tutelare di competenza territoriale.

- Incontri settimanali con Istituti di credito e postali per effettuare trasferimenti di conti, piuttosto che pagamenti di natura ordinaria e straordinaria, emissione di carte prepagate e relative pratiche connesse;
- Incontri con i patronati e caf (RED, CUD e ICRIC), agenzie immobiliari (è stato venduto un solo immobile), direttori delle strutture residenziali, professionisti e parenti degli assistiti.

AREA ANZIANI

Interventi a sostegno della domiciliarità

Gli interventi a sostegno della domiciliarità sono caratterizzati dalla loro adattabilità alle singole situazioni, sulle quali vengono “modellati” gli interventi ritenuti più idonei per il mantenimento della persona – nella quasi totalità non autosufficiente – presso il proprio domicilio.

Progetto “Home Care Premium”

L’ente al termine dell’anno 2012 ha partecipato al Progetto – che si è sviluppato nel corso dell’anno 2013 - Home Care Premium, finanziato dall’INPS-Gestione dipendenti pubblici, diretto al sostegno domiciliare delle persone non autosufficienti.

Il progetto sperimentale, della durata di un anno, prevede l’erogazione di contributi economici e di prestazioni aggiuntive specialistiche in favore di dipendenti pubblici, pensionati o loro congiunti di I grado. La prima fase del progetto ha previsto attività di formazione e di diffusione (predisposizione e diffusione di locandine e volantini, conferenza stampa). Sono stati effettuati incontri assembleari con le persone già in carico per l’adesione al Progetto e per i dipendenti del territorio, oltre ad un puntuale accompagnamento nell’iter della domanda da parte degli assistenti sociali.

Il progetto ha previsto il coinvolgimento delle responsabili di Area Anziani e Disabili, di 10 assistenti sociali e del personale di accoglienza.

È stato profuso un impegno notevole da parte di tutti gli operatori nella realizzazione di questo progetto (anche perchè le procedure ed i sistemi di valutazione individuati dall’INPS si discostano dagli strumenti ordinari di presa in carico) ed è stato raggiunto e superato il numero obiettivo di domande presentate pari a 70, indicato nell’accordo di programma stipulato con l’INPS.

È stato inoltre firmato un protocollo d’intesa con la Provincia per l’estensione del progetto AFRI-PRO (che riguarda la formazione degli assistenti familiari ed il sostegno alle famiglie che intendono assumere un assistente familiare) anche ai partecipanti al progetto Home Care Premium, al fine di ottimizzare gli interventi e le risorse.

Progetto “Ospedale di Settimo”

Il progetto, avviato nel mese di aprile presso l’Ospedale di Settimo, ha previsto la costruzione di una filiera del territorio in grado di sostenere la persona non autosufficiente e i suoi familiari dal momento del passaggio dall’Ospedale di Chivasso all’ospedale di Settimo, e dal momento dell’inserimento presso quest’ultimo alle dimissioni e, ove necessario, anche successivamente.

Tale progetto ha consentito di individuare modalità comuni tra Ospedale e Servizio Sociale di segnalazione (attraverso incontri periodici che hanno consentito, tra l’altro, la costruzione di una scheda di segnalazione che i medici dell’Ospedale di Settimo utilizzano per le situazioni ritenute a rischio) e di avviare la presa in

carico, da parte degli Assistenti Sociali, di 15 situazioni nuove, mentre altre 14 situazioni erano già conosciute.

Data l'esperienza positiva, nell'autunno si è avviato un medesimo percorso con il NOCC (Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure) dell'Ospedale di Chivasso che nel periodo novembre-dicembre 2013 ha segnalato 17 situazioni, di cui 8 già in carico al Servizio.

La presa in carico precoce consente l'accompagnamento della persona nel percorso ipotizzato dopo le dimissioni, sia che si progetti un rientro al domicilio, sia che si concretizzi un inserimento in struttura: a tal proposito si segnala come un elemento di forza di questo progetto consiste nella doppia valenza (territoriale e ospedaliero) del servizio sociale, che può accompagnare la persona anche dopo le sue dimissioni, senza costringere la persona non autosufficiente e i suoi familiari a ricominciare daccapo il percorso di avvicinamento al servizio.

Contributi economici a sostegno della domiciliarità,

Sono normati dalle DD.GG.RR. n. 39-11190/2009 e n. 56-13332/2010 che hanno previsto il riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio sanitaria e l'istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza di anziani non autosufficienti (e disabili), a cui sono seguiti i successivi regolamenti applicativi.

Il 2013 è stato caratterizzato da una profonda incertezza a proposito dei contributi stessi, in quanto non vi sono state, sino ad ottobre, comunicazioni ufficiali da parte della Regione sullo stanziamento del finanziamento a copertura dell'erogazione dei contributi stessi, e ciò ha pesantemente condizionato la progettualità in essere.

Nel corso dell'anno, a causa dell'incertezza di cui sopra, sono proseguiti solo gli interventi già attivi negli anni precedenti; mentre non sono stati attivati nuovi interventi neppure in sostituzione dei progetti conclusi, pertanto al 31.12. risultavano attivi n. 30 progetti.

Servizio di Assistenza Domiciliare

Al 31.12.2013 risultavano in carico 101 nuclei con anziani non autosufficienti; nel corso dell'anno sono stati attivati 25 nuovi interventi di cui n.5 situazioni d'urgenza.

Affidamento diurno

Il progetto è proseguito regolarmente, nonostante la flessione dovuta anche alla contrazione delle risorse economiche.

Al 31 dicembre 2013 risultano attivi 9 affidi (n. 2 a Leini, n. 1a San Benigno, n. 2a Volpiano, n. 4 a Settimo), mentre al 31.12.2013 erano attivi 13 affidi.

2. Servizi alternativi alla domiciliarità

Inserimenti in strutture residenziali

Nel corso dell'anno 2013 l'ASL TO4 – Distretto di Settimo T.se ha autorizzato n. 59 nuovi inserimenti di anziani non autosufficienti in strutture residenziali convenzionate (nell'anno 2012 vi erano state n. 80 autorizzazioni).

Inoltre, nel corso dell'anno sono state presentate n. 11 nuove richieste di ricovero di sollievo, a favore di anziani non autosufficienti i cui familiari richiedono un breve periodo di inserimento in struttura (massimo 60 giorni); i ricoveri di sollievo effettuati sono stati in totale 13 (anno 2012: 11).

Si segnala come dalla fine del 2012 la commissione per l'autorizzazione all'inserimento in struttura convenzionata sia composta, oltre che dal Direttore del Distretto dell'ASL, anche dalla Responsabile di Area o suo delegato, al fine di monitorare costantemente il costo delle integrazioni rette derivanti dai nuovi inserimenti in struttura.

Integrazioni rette

Nel 2013 gli anziani con reddito insufficiente a coprire interamente il pagamento della parte di retta della struttura residenziale convenzionata che anno usufruito dell'integrazione retta a carico dell'Unione sono stati 74 (nel corso del 2012 le integrazioni rette erano state 93). Al 31 dicembre erano in carico n. 57 anziani.

3. Commissioni e gruppi di lavoro integrati

Si conferma la prosecuzione dell'attività svolta dall'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.), per la valutazione della non autosufficienza della persona anziana e la definizione del progetto relativo alla persona, finalizzata all'individuazione del sostegno necessario alla luce delle disponibilità economiche .

Nel corso dell'anno sono state presentate n. 361 domande e l'U.V.G. risulta aver effettuato:

- n. 12 sedute relative al Comune di Leini
- n. 12 sedute relative ai Comuni di Volpiano e S. Benigno
- n. 41 relative al Comune di Settimo T.se

per un totale di n. **254 persone valutate** (163 di Settimo 35 di Leini, 56 di Volpiano/San Benigno) con un decremento rispetto all'anno precedente, quando le persone valutate erano state **344**.

AREA ADULTI/ACCOGLIENZA

La Responsabilità dell'Area Adulti è affidata alla Dott.ssa Paola Pecorari.

Nel corso dell'anno la sperimentazione riguardante l'accesso libero, in momenti definiti, delle persone che si rivolgono per la prima volta al Servizio Sociale, già avviata da tempo a Settimo T.se, è stata estesa agli altri Comuni.

In questo modo chi si rivolge per la prima volta al servizio ha la possibilità di una risposta in tempi brevi, sia di presa in carico, sia di informazioni e orientamento se la domanda non è pertinente al servizio Sociale.

Tale modalità di primo accesso ha consentito di ridurre i tempi di primo ascolto su tutto il territorio di competenza.

L'accesso al servizio nel corso dell'anno 2013 si è incrementato in modo significativo in particolare a Settimo, dove si è passati da 323 primi colloqui effettuati nell'anno 2012 a 435 primi colloqui effettuati nell'anno 2013; sono aumentate in misura ancora maggiore le nuove situazioni prese in carico (passate da 103 nell'anno 2012 a 282 nell'anno 2013) dall'area adulti/accoglienza.

1. Interventi di sostegno ad adulti in difficoltà.

Politiche per la casa

L'assenza di una casa, intesa come luogo ove poter soddisfare i bisogni essenziali, o il rischio di perderla in tempi brevi, è spesso il problema che viene più frequentemente portato al Servizio, insieme a quello dell'assenza di lavoro. A tal proposito con il Comune di Settimo si è rafforzato il percorso già avviato da tempo, con la calendarizzazione di momenti dedicati a colloqui congiunti (Ufficio Casa + Servizio Sociale) presso la sede dell'Ufficio Casa per le situazioni di sfratto.

Presso il Comune di Volpiano sono proseguiti gli incontri di analisi e monitoraggio delle situazioni problematiche.

Percorsi di accompagnamento lavorativo

Nel corso dell'anno è proseguita la proficua collaborazione con il Centro per l'Impiego di Settimo per l'inserimento di persone in carico all'interno di percorsi di accompagnamento per l'inserimento/il reinserimento lavorativo.

E' stata inoltre intensificata la collaborazione con l'agenzia Career Counseling, cui gli Assistenti Sociali hanno segnalato le persone residenti a Settimo ritenute idonee alla partecipazione a progetti con finalità di inserimento lavorativo.

Purtroppo la pesante crisi economica attuale, unita alla contrazione di risorse, ha reso estremamente difficile l'intervento a favore di persone in cerca di occupazione, nonostante gli sforzi profusi dai diversi Enti coinvolti.

Progetto Afri PRO

E' proseguito nel corso di tutto il 2013 il progetto per la formazione degli assistenti familiari ed il sostegno alle famiglie che decidono di assumere un'assistente familiare, finanziato dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte.

Nell'anno sono stati erogati incentivi a n. 4 famiglie che avevano assunto un'assistente familiare, secondo quanto previsto dal progetto stesso.

Sono proseguiti inoltre gli incontri informativi/formativi gestiti dal CPI per le persone che intendono svolgere l'attività di assistente familiare.

Progetto "Save food"

E' proseguito per tutto l'anno il progetto, in collaborazione con il Comune di Settimo, di **recupero del cibo invenduto** dell'ipermercato "Panorama" e degli ipermercati Bennet; destinato, attraverso il coinvolgimento delle Caritas locali, ai nuclei familiari settimesi in difficoltà.

Nel corso dell'anno sono state attivate n. 2 borse lavoro a favore di due persone che si sono susseguite all'interno dell'ipermercato per la raccolta, l'imballaggio e la registrazione del cibo proveniente dall'ipermercato Paonrama da destinare alle Caritas di Settimo.

E' proseguita regolarmente la **raccolta del pane e della frutta** non consumati nella scuola elementare "Rodari" di Settimo attraverso il coinvolgimento dei disabili inseriti nel Gruppo Appartamento gestito dalla cooperativa "Il Margine": tale cibo viene consegnato ai volontari dell' "Unitalsi" di Settimo, che hanno sede nella Parrocchia San Pietro in Vincoli, che a loro volta provvedono alla distribuzione ad alcune delle famiglie che usufruiscono già del pacco alimentare.

Si precisa che il recupero è attivo da tempo nelle altre scuole primarie contigue alle Parrocchie settimesi, i cui volontari si occupano della distribuzione alle famiglie in difficoltà.

Sono oltre 300 le famiglie che usufruiscono, sul territorio settimese, della erogazione dei generi alimentari provenienti sia dalla grande distribuzione, sia dalle scuole; il progetto infatti copre capillarmente, attraverso l'attivazione dei volontari, l'intero territorio comunale.

Mensa sociale

Il progetto, avviato dal Comune di Settimo a fine 2011, è proseguito nel corso dell'anno con la distribuzione quotidiana del pasto a circa 20 adulti in difficoltà presso il "Centro Fenoglio"; il numero di utenti di tale servizio è in costante aumento e, onde evitare l'insorgere di problematiche tra gli ospiti e tra essi e il personale del Centro Fenoglio, vi è un costante monitoraggio della situazione da parte degli operatori dell'Area.

Il progetto è stato inoltre esteso ad alcune persone non autosufficienti, il cui numero si è incrementato nel corso del 2013 grazie all'instaurarsi della collaborazione con l'Auser locale, che provvede con i propri volontari a consegnare i pasti al domicilio alle persone segnalate dal Servizio Sociale.

Progetto "Protezione famiglia"

Il progetto, avviato nell'autunno 2011, prevede la collaborazione di un gruppo di Enti (oltre al Servizio Sociale Unione NET sono presenti l'ASL TO4 e la fondazione FARO/SAMCO) negli interventi a favore delle famiglie fragili (ovvero con minori, o anziani, o disabili) al cui interno è presente un membro con una patologia oncologica; in tale ottica sono proseguiti regolarmente gli incontri del gruppo di lavoro e la collaborazione nella gestione delle situazioni più complesse.

Bando volontariato

In relazione al tema della povertà l'Ente Gestore nel novembre 2012 ha partecipato, insieme all'AVULSS di Settimo, al bando provinciale per le associazioni di volontariato; il progetto è stato finanziato, e pertanto nell'anno 2013 è stata messa a disposizione delle associazioni che si occupano di fornire aiuti alle persone in difficoltà economiche (Caritas ecc) sul territorio dei quattro Comuni afferenti al Settore Socio-assistenziale una somma di denaro; utilizzata durante tutto l'anno per l'acquisto di beni di prima necessità o il pagamento di utenze.

Sono quindi proseguiti gli incontri periodici con le associazioni di volontariato per il monitoraggio del progetto stesso.

Equipe multidisciplinare contro la violenza alle donne

All'interno dell'equipe multidisciplinare contro la violenza alle donne, costituita da operatori dell'ASL TO4 (distretti di Chivasso, Settimo, Gassino) e degli Enti Gestori afferenti si è operato, secondo gli obiettivi definiti a inizio anno, per:

- il consolidamento della rete;
- la formazione continua degli operatori;
- la raccolta dati;
- consulenza a operatori del territorio sui casi;
- proseguimento dell'attività dello sportello d'ascolto all'interno della struttura ospedaliera con cadenza settimanale su cui ruotano gli operatori dell'equipe;
- l'istituzione di prassi per la presa in carico preliminare prima del passaggio al territorio;
- il rinnovato coinvolgimento delle forze dell'ordine;
- la partecipazione a bandi di settore: a questo proposito l'Ente ha partecipato al bando nazionale relativo al contrasto alla tratta, in co-partnerariato con la Regione;
- partecipazione a iniziative regionali e provinciali sul tema.

Commissioni e gruppi di lavoro integrati

E' proseguito con regolarità nell'arco dell'anno il lavoro del gruppo interservizi, inteso come spazio di riflessione, confronto e proposte sui percorsi lavorativi/occupazionali per le situazioni di multi-

problematicità che coinvolgono più Enti (sia istituzionali –Unione NET; Sert, Alcologia e CSM dell'ASL TO4, CPI di Settimo, Comuni - sia Cooperative sociali) presenti sul territorio.

AREA DISABILI

Il personale dipendente afferente all'Area consta di:

- 2 assistenti sociali a tempo pieno sul territorio di Settimo T.se
- 1 assistente sociale a tempo pieno sui territori di Volpiano e San Benigno C.se,
- 1 assistente sociale a tempo parziale con l'Area Accoglienza su Leini;
- 1 educatrice professionale a tempo pieno sui Servizi Officina dei Mestieri, PEO, Attività Sportive;
- 1 educatrice professionale a tempo pieno sui rapporti individualizzati presso il Jolly;
- 1 O.S.S. a tempo pieno sui rapporti individualizzati presso il Jolly

Le attività ed i servizi dell'Area nell'anno 2013:

1. Promozione delle attività sportive per i disabili

La presente iniziativa consiste nel sostenere e promuovere le attività sportive indirizzate a persone con disabilità intellettiva, attraverso il raccordo con le associazioni sportive presenti sul territorio, il supporto ed monitoraggio dei singoli inserimenti, l'organizzazione di eventi e l'incentivazione di scambi con altre esperienze presenti sul territorio limitrofo.

L'attività sportiva si rivela sempre più come un volano per le attività per disabili, in quanto è in grado di dare risposte legate ai bisogni di socializzazione, di appartenenza, di occupazione del tempo libero delle persone con disabilità inserite nei nostri servizi. Inoltre questa attività è in grado di catalizzare risorse umane ed economiche provenienti dalla comunità locale (sponsor, Rotary Club, Associazioni sportive, ecc.).

Grazie alla solida collaborazione del Rotary Club settimese nell'anno 2013 si è riusciti a:

- dare risposta al continuo aumento di richieste di inserimento in attività sportive;
- ampliare il numero di volontari di supporto agli allenamenti e alle trasferte;
- partecipare alle gare nazionali con tre discipline (nuoto, calcio e bocce);
- consentire attraverso attività di *fund raising* la più ampia partecipazione di atleti e volontari alla Gare nazionali;
- sensibilizzare il territorio locale a questa realtà.

Nello specifico si sono organizzati eventi correlati, finalizzati al reperimento fondi per finanziare le trasferte, con il coinvolgimento delle Cooperative Sociali, delle associazioni sportive e del Rotary Club. Ogni squadra ha organizzato un evento specifico finalizzato alla raccolta fondi per il finanziamento delle trasferte nazionali (Porte Aperte allo Sport, Spettacolo teatrale, Lotteria).

Nel mese di giugno 2013 è stato presentato dall'ente un progetto al Rotary Club locale per la realizzazione di attività collegate ad un altro Club rotariano (Ciriè-Valli di Lanzo) per l'acquisizione di fondi aggiuntivi per finanziare le attività in essere, in particolare le trasferte. Il Progetto è stato finanziato e supporterà inoltre le attività formative in favore di volontari. Questi si sono incrementati nell'ultimo anno diventando **18**.

Importante e significativa è stata la premiazione in Consiglio Comunale a Settimo degli atleti che hanno partecipato ai Giochi Nazionali 2013, avvenuta il 18 luglio.

Gli atleti coinvolti in attività sportive per il 2013 sono stati:

squadra di nuoto, con Filgud Settimo: **n. 24**

squadra di bocce, con A.S.D. "Circolo Richiardi": **n. 17**

squadra di calcio unificato, con Eureka Pro Settimo: **n. 16**

per un totale di **57** atleti, a fronte di n. 52 atleti dell'anno 2012.

2. Progetto Home Care Premium

L'ente ha partecipato al Progetto Home Care Premium, finanziato dall'INPS-Gestione dipendenti pubblici, diretto al sostegno domiciliare delle persone non autosufficienti. Il progetto sperimentale prevede l'erogazione di contributi economici e di prestazioni aggiuntive specialistiche in favore di dipendenti pubblici, pensionati o loro congiunti di I grado. La prima fase del progetto ha previsto attività di formazione e di diffusione (predisposizione e diffusione di locandine e volantini, conferenza stampa). Sono stati effettuati **3** incontri assembleari con le persone già in carico per l'adesione al Progetto e per i dipendenti del territorio, oltre ad un puntuale accompagnamento nell'iter della domanda da parte degli assistenti sociali.

Il progetto ha previsto il coinvolgimento delle responsabili di Area Anziani e Disabili, di 10 assistenti sociali e del personale di accoglienza.

È stato profuso un impegno notevole da parte di tutti gli operatori nella realizzazione di questo progetto, che si sarebbe potuto attuare solo con il raggiungimento di un numero minimo di 50 attivazioni. In realtà si è riusciti ad attivare **70** progetti, raggiungendo il massimale previsto dall'accordo con l'INPS.

Si rileva inoltre come le procedure ed i sistemi di valutazione individuati dall'INPS si discostano dagli strumenti ordinari di presa in carico, è stato dunque necessario un raccordo tra il Progetto e le attività ordinarie delle commissioni valutative multidisciplinari (UMVD e UVG).

I benefici previsti sono stati la possibilità di attivare nuovi e ulteriori interventi di sostegno e di avere riconosciuti quelli già erogati dall'ente.

È stato inoltre firmato un protocollo d'intesa con la Provincia per l'estensione del progetto AFRI-PRO (che riguarda la formazione degli assistenti familiari ed il sostegno alle famiglie che intendono assumere un assistente familiare) anche ai partecipanti al progetto Home Care Premium.

3. Commissioni e gruppi di lavoro integrati

Unità Multidisciplinare per la Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.), istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29 marzo 2010 "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di valutazione della Disabilità"

Nonostante la contrazione di risorse a disposizione l'attività della Commissione ha registrato un incremento nel numero delle persone sottoposte a valutazione. Sono state valutate n. **301** persone a fronte di 268 dell'anno precedente, in **30** sedute complessive (UMVD+GPL). A fronte di risorse ridimensionate e dell'aumentare delle persone sottoposte a valutazione, l'articolazione dei progetti è divenuta più complessa e ha visto un maggiore impegno professionale, sia da parte degli operatori territoriali, sia da parte della Commissione stessa.

Tutte le nuove situazioni sono state valutate con la procedura prevista dalla D.G.R. 26/2010, secondo il sistema di classificazione ICF.

Inoltre in applicazione alla D.G.R. dell'1 febbraio 2010 n. 34-13176 è stato designato un unico operatore che si attiva nei tempi previsti dalla normativa per la valutazione delle necessità di sostegno scolastico, secondo i criteri ICF. Dal primo anno di applicazione emerge come l'attivazione precoce di un operatore sociale faciliti l'accesso anticipato ai servizi educativi per minori con disabilità.

Commissioni Medico legali ex L. 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

La partecipazione alle commissioni che riguardano gli adulti è stata affidata ad un unico operatore, un educatore professionale. Invece per quanto riguarda i minori (per i quali è diventato obbligatorio l'accertamento nei casi in cui si richieda il sostegno scolastico) sono presenti gli assistenti sociali, che partecipano anche alla valutazione ICF per l'inserimento scolastico.

Per ogni persona valutata in seduta o a domicilio l'operatore somministra e redige una scheda sociale da allegare alla documentazione sanitaria. Inoltre può rinviare la persona al Servizio se ravvisa la necessità di una ulteriore presa in carico.

Gruppo Programmazione Lavoro" (G.P.L.)

Il "Gruppo Programmazione Lavoro" prosegue la sua attività con incontri che hanno la finalità di programmare e verificare l'andamento del servizio e dei progetti educativi, oltre che di definire le nuove prese in carico e le dimissioni degli utenti.

4. Servizi educativi per minori in situazione di disabilità: Girotondo e Progetto Peripiùpiccoli

Considerata la necessità di riduzione della spesa si è mantenuta la riduzione di ore OSS (circa 1000 ore annuali sul totale complessivo previsto da Capitolato), per questo motivo si sono incrementati i rapporti operatore/utente e si è privilegiata la modalità di lavoro in piccolo gruppo. Le attività non sono più suddivise su base territoriale, ma in riferimento a tipologie specifiche di disabilità. Si sono, quindi, costituiti due sottogruppi di lavoro, *Strabilia* per i bambini affetti da Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, e *Merabilia*, per le situazioni di disabilità complessa.

Questo tipo di riorganizzazione ha consentito, nonostante le riduzioni, di incrementare il numero delle prese in carico, passando da 60 in carico al 31.12.2012 a **70** in carico al 31.12.2013.

Si sono avviati incontri con i genitori per favorirne l'aggregazione e la partecipazione alla vita del Servizio, anche al fine di suscitare disponibilità alla creazione di momenti di incontro spontanei.

Si è stabilizzata l'esperienza del Progetto Peripiùpiccoli, in collaborazione con l'A.S.L. TO4, finalizzato all'assistenza alle famiglie con bambini da 0 a 10 anni con disabilità complessa. Attualmente sono 14 i bambini in carico, con una gamma differenziata di interventi.

L'Ente, insieme all'A.S.L. TO4, ha aderito al Progetto europeo denominato HEPPY (HEalthcare: Parent's PathwaYs and functional profile), finanziato dalla Commissione Europea, in particolare dall'EACEA - Sub Programma Leonardo - D.O.I., di cui è capofila il Presidio Sanitario Gradenigo.

All'interno di tale progetto sono state svolte attività finalizzate alla diffusione della Medicina Narrativa, della Pedagogia dei Genitori e dell'ICF come strumenti per migliorare l'approccio e la presa in carico della persona con disabilità. A questo proposito si è attivato un corso di formazione per insegnanti e operatori dei Servizi educativi ed un progetto con l'Istituto Superiore 8 Marzo e SAAPA per la raccolta di narrazioni.

L'esperienza del nostro territorio è stata diffusa ad un convegno nazionale di Pedagogia dei Genitori (Modena 15/16 Marzo 2013). Dato l'impatto che il Progetto ha avuto su questo territorio si è scelto di organizzare il Convegno conclusivo a Settimo il 22 novembre 2013, a cui hanno partecipato anche i partner europei.

Si è concluso con una performance pubblica il 7 giugno 2013 il corso di musicoterapia attivato grazie al finanziamento dell'associazione "E. Filippone" e del Rotary Club di Settimo T.se. I bambini coinvolti sono stati 10, si è riscontrata una buona adesione all'attività ed un alto gradimento da parte delle famiglie.

Nell'autunno due operatori dell'ente si sono formati per l'attivazione di gruppi di supporto per i fratelli/ sorelle di bambini con disabilità. Infatti si rileva come sia necessario, in un'ottica di prevenzione di disagio, accompagnare i bambini in un percorso che li aiuti ad elaborare vissuti ed emozioni connesse

all'impatto della disabilità nel proprio nucleo familiare, attraverso mediatori esterni e attraverso il confronto con pari che vivono situazioni analoghe.

5. Centro Diurno Il Jolly, Il Ponte, Officina dei Mestieri e Gruppo Appartamento

Centro diurno "Il Jolly"

Allo scopo di finanziare attività aggiuntive (Pet Therapy e Musicoterapia) e favorire lo sviluppo di reti sociali sul territorio il 2 giugno 2013 è stata organizzata, con la collaborazione della Pro Loco di Volpiano, una grigliata al Centro, che ha visto la partecipazione di circa 200 persone.

Si è mantenuto un tavolo di lavoro aperto all'Associazione Co.Ge.Ha, per concordare ipotesi di riduzione del servizio (chiusure per festività ed estive).

Con l'inserimento all'interno del Servizio di una figura sanitaria, quale l'infermiere professionale, oltre all'attività ordinaria si sono offerti alle famiglie momenti di consulenza e confronto sulla gestione diretta degli ospiti del servizio, in particolare riguardo alla mobilitazione e all'alimentazione.

Progetto Ponte

Il Progetto Ponte focalizza la progettazione delle attività sui laboratori, investendo sull'apertura del servizio al territorio. Il Servizio ha mantenuto la propria disponibilità ad accogliere 7 persone in carico al servizio "Officina dei mestieri" per la parte relativa ai laboratori.

È proseguito nel corso dell'anno il progetto di Agricoltura Sociale, con l'Azienda Agricola Settimo Miglio, che ha permesso l'inserimento di 3 persone (nuove prese in carico) in attività agricole.

In particolare si è consolidata la collaborazione con la Biblioteca "Archimede". Il 12 aprile è stato presentato il libro delle avventure di Gastino e Cesarina, con le illustrazioni di un ospite del Progetto Ponte, pubblicato per finanziare la creazione di una Biblioteca in Guatemala. Questo progetto ha visto la fattiva collaborazione tra Progetto Ponte, Biblioteca, Scuole Primarie e Associazioni locali. Inoltre è stata organizzata nel mese di ottobre la consueta Festa dei Nonni con attività e laboratori in piazza. Per il periodo natalizio il Servizio ha raccolto gomitolini di lana per confezionare sciarpe per persone senza fissa dimora.

Servizio "Officina dei mestieri"

In riferimento al servizio Officina dei Mestieri, si è operata una riduzione più significativa del personale educativo (20 ore in meno), anche in considerazione del fatto che a questo servizio afferiscono persone con maggiori autonomie rispetto ai servizi precedenti. Pertanto le persone che usufruivano di laboratori sono state accolte all'interno del Progetto Ponte. Si è invece mantenuto il gruppo aggregativo (con funzione di monitoraggio e prevenzione del disagio) e si sono rinforzate le attività legate all'attivazione e al monitoraggio dei Percorsi Educativi Occupazionali, in collaborazione con il Servizio di Mediazione al Lavoro.

È stata preziosa l'attività di supporto al gruppo svolta da una volontaria del SCNV (Servizio Civile Nazionale Volontario), terminata in aprile. Nel corso dell'anno si è ripresentato il Progetto che vedrà nuovi volontari impegnati nel 2014.

Gruppo Appartamento

Il Gruppo Appartamento si configura sempre più come snodo fondamentale sul territorio per rispondere alle esigenze di sollievo di persone disabili e delle loro famiglie.

Il Servizio ha incrementato le occasioni di integrazione con il territorio attraverso:

- a. la partecipazione al Progetto *Save the Food*
- b. la collaborazione con una bocciofila per l'inserimento di nelle attività.

6. Servizio di Mediazione al Lavoro

Il contesto socio-economico attuale rende particolarmente difficile garantire il diritto al lavoro della persona con disabilità. Per questo motivo i risultati ottenuti sono inferiori a quelli degli anni precedenti; alcuni strumenti come i tirocini finalizzati agli inserimenti lavorativi non sono stati utilizzati per mancanza di risorse. Le situazioni che si presentano inoltre sono sempre meno "ambite" dal mercato del lavoro (soprattutto per le situazioni di disabilità intellettiva) e per questo motivo si assiste ad una sorta di "ripiegamento" sui percorsi educativi occupazionali.

Inoltre il finanziamento provinciale ha dato copertura alle attività di semestre in semestre.

7. Gestione convenzione associazioni di volontariato

Nel corso dell'anno 2013 è stata rinnovata sul territorio settimese la Convenzione con la Croce Rossa Italiana per la realizzazione di trasporti per persone non autosufficienti. Il servizio si è dimostrato puntuale e qualificato ed ha sempre evaso le richieste.

A questa opportunità si è aggiunta la possibilità di convenzionarsi con l'associazione AUSER per trasporti e consegna di pasti a domicilio. La fornitura di pasti a domicilio è iniziata in via sperimentale nel mese di ottobre per 4 nuclei famigliari.

8. Recepimento DGR 56 del 2010 contributi domiciliarità per i disabili

All'interno dell'U.M.V.D. si continuano ad esaminare le richieste di attivazione di contributi per il sostegno alla domiciliarità, aggiornando periodicamente la lista di attesa.

Con l'attivazione dei contributi di sostegno alla domiciliarità si sono date risposte più pertinenti e significative, in termini di monte ore erogato e di efficienza dello strumento utilizzato. Tuttavia la temporaneità e l'incertezza dei finanziamenti regionali non permette una programmazione a lungo termine dei progetti individuali, né della lista di attesa.

Poiché non si sono attivate nuove prese in carico, i beneficiari dei contributi sono dunque passati da 12 dell'anno 2012 a 9 per l'anno 2013.

Inoltre si sta svolgendo un'azione puntuale di monitoraggio complessivo sugli affidamenti diurni, questo consente una maggiore flessibilità per attivare nuove situazioni, pur in un'ottica di contenimento della spesa.

9. Vita Indipendente

Nel mese di dicembre l'Ente ha partecipato ad un Bando ministeriale per l'attivazione di Progetti sperimentali di Vita Indipendente, il progetto è stato scelto tra i 3 ambiti regionali ammessi alla sperimentazione, per cui nel 2014 si darà corso alle attività. Il finanziamento consentirà di attivare 5 nuove situazioni.

10. Gruppo Affidi

L'area ha dato la disponibilità ad inserire una assistente sociale all'interno del Gruppo Affidi per orientare risorse anche verso le problematiche legate alla disabilità.

11. Responsabile Territoriale

La figura del Responsabile territoriale si colloca come snodo tra l'Ente ed il Comune di riferimento per quanto riguarda la lettura dei bisogni di ogni specifico territorio, il coordinamento di azioni specifiche e l'integrazione tra le diverse Aree con l'esterno. Nello specifico la Responsabile dell'Area Disabili è l'interfaccia con il Comune di Settimo e la sua attività si è esplicata con le seguenti modalità:

- riunioni periodiche con l'Assessore al Welfare ed il funzionario di riferimento;
- collegamento e regolazione delle informazioni tra Unione NET e Comune per le persone che richiedono appuntamenti con Sindaco e Assessori;
- raccolta dati su richiesta del Comune di Settimo;

- riunione con gli assistenti sociali di Settimo e funzionario comunale responsabile dell'Ufficio Casa e preposto ai rapporti con l'Unione NET;
- revisione di modulistica per segnalazioni rette scolastiche e TARES;
- condivisione e passaggio di informazioni su iniziative specifiche, in particolare sulla tematica del lavoro e della casa.

Servizio Educativo per minori GIROTONDO	in carico 01.01.2012	dimessi nel corso del 2013	presi in carico nel corso del 2013	in carico al 31.12.2013	tot. situazioni seguite nel corso del 2013
Comune di Leinì	4	/	1	5	5
Comune di San Benigno Canavese	4	1	3	6	7
Comune di Settimo Torinese	39	7	13	45	52
Comune di Volpiano	13	1	2	14	15
totale	60	9	19	70	79

Centro diurno IL JOLLY	in carico 01.01.2013	dimessi nel corso del 2013	presi in carico nel corso del 2013	in carico al 31.12.2013	tot. situazioni seguite nel corso del 2013
Comune di Leinì	2	/	/	2	2
Comune di San Benigno C.se	2	/	/	2	2
Comune di Settimo T.se	12	/	/	12	12
Comune di Volpiano	13	/	/	13	13
totale	29	/	/	29	29

Progetto PONTE (e Agricoltura Sociale)	in carico 01.01.2013	dimessi nel corso del 2013	presi in carico nel corso del 2013*	in carico al 31.12.2013*	tot. situazioni seguite nel corso del 2013*
Comune di Leinì	2	/	/	2	2
Comune di San Benigno Canavese	2	/	/	2	2
Comune di Settimo Torinese	29	3	3	29	32
Comune di Volpiano	3	1	/	2	3
Comune di Casalborgone	1	/	/	1	1
totale	37	4	1	36	40

* Dal 2012 sono compresi utenti Officina dei Mestieri che per riduzione di personale sono stati inseriti all'interno del Progetto Ponte

GRUPPO APPARTAMENTO	Presi in carico al 01.01.13	Presi in carico al 31.12.13	Prese in carico sollievo al 31.12.13	Giornate sollievo al 31.12.13
Comune di Leinì	1	1		
Comune di San Benigno Canavese	/	/		
Comune di Settimo Torinese	5	5	/	/
Comune di Volpiano	/	/	1	24
totale	6	6	1	24

OFFICINA DEI MESTIERI (PEO Esclusi)	in carico 01.01.2013	dimessi nel corso del 2013**	presi in carico nel corso del 2013	in carico al 31.12.2013**	tot. situazioni seguite nel corso del 2013
Comune di Leinì	1	/	1	2	2
Comune di Volpiano	1	/	/	1	1
Comune di San Benigno C.se	/	/	/	/	/
Comune di Settimo T.se	7	/	2	9	9
totale	9	/	3	12	12

** Dal 2012 sono solo gli utenti Officina dei Mestieri che non beneficiano di PEO o che non sono stati inseriti all'interno del Progetto Ponte

PEO	in carico 01.01.2013	dimessi nel corso del 2013	presi in carico nel corso del 2013	in carico al 31.12.2013	tot. situazioni seguite nel corso del 201
Comune di Leinì	3	/	2	5	5
Comune di Volpiano	7	4	/	3	7
Comune di San Benigno C.se	/	/	/	/	/
Comune di Settimo T.se	6	3	8	7	14
totale	16	7	10	15	26

AREA MINORI

All'inizio del 2013 e per tutto il corso dell'anno, in continuità con il 2012, nonostante il cambiamento organizzativo dell'Ente, trasformatosi da Consorzio in Unione dei Comuni NET, sono proseguite le riunioni periodiche dell'Area Minori, composta da diverse figure professionali (Responsabile Area Minori, Assistenti Sociali ed educatori). La Responsabile Area Minori si è periodicamente confrontata con il Referente della cooperativa che gestisce i servizi educativi. Le finalità degli incontri sono state di riflettere sull'impostazione dei servizi, di monitorare e consolidare le forme di collaborazione con gli altri enti e con il terzo settore e di stabilizzare i progetti caratterizzanti l'area. Gli aspetti trattati sono stati i seguenti:

- analisi del servizio educativo territoriale per minori in capo alla cooperativa (con ipotesi riorganizzative per rispondere in modo allargato alle problematiche del territorio);
- rapporti con il terzo settore;
- rapporti con le scuole;
- riflessioni e/o perfezionamento di progetti in itinere (progetto del Centro Famiglia; adesione e sperimentazione di progetti in collaborazione con la Provincia di Torino ed il Tribunale Ordinario di Torino – Sezione Famiglie);
- monitoraggio periodico e costante della spesa relativa agli inserimenti in struttura di minori allontanati con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e del loro progetto tra Responsabile Area Minori, Assistenti Sociali e Ragioneria.

Un tempo significativo è stato dedicato alla cura e alla riflessione sul lavoro per aree in particolare con riferimento all'area minori.

Non si è invece concretizzata l'ipotesi di lavoro al fine di avviare un tavolo di confronto, quale osservatorio, su tematiche minori e famiglia, con altri servizi del territorio e con il terzo settore.

1. Riorganizzazione del servizio educativo ed assistenziale per i minori e adolescenti

Nel corso del 2013, in continuità con le linee definite nell'appalto per la gestione dei servizi per i minori e adolescenti (luglio 2011), affidato sempre ad una cooperativa, è stato perfezionato lo studio riorganizzativo del servizio Sostare e del CEM, attivi presso l'Unione NET, consolidando l'operato educativo e i contatti con il territorio, inoltre si sono avviati gli studi di fattibilità circa nuovi progetti educativi sul territorio, quali l'intervento educativo domiciliare e l'apertura di un nuovo CEM per adolescenti. Nel 2013 si è quindi proceduto in via sperimentale ad attivare l'intervento educativo domiciliare.

1.1 Educativa a domicilio (ED)

L'ED è un progetto di sostegno educativo domiciliare al nucleo familiare - con intervento massimo di 20 ore settimanali.

Educativa a Domicilio

Educativa a domicilio	Unione NET	Leini	S. Benigno	Settimo	Volpiano
Interventi attivi al 31.12.2013	10 di cui:	3	0	5	2

1.2 Interventi di Educativa Territoriale (ET) per bambini, ragazzi ed adolescenti

Nel corso del 2013 La progettualità posta in essere circa l'educativa per bambini e ragazzi compresi tra 6 e oltre 18 anni, ha previsto il superamento della logica della presa in carico individuale, promuovendo sul territorio interventi in gruppo, si è pertanto proseguito con la sperimentazione dell'educativa territoriale riorganizzando il progetto secondo modalità aggregative, in particolare mantenendo l'apertura di un Centro Aggregativo Giovanile (CAG) rivolto alla popolazione giovanile sia in agio, sia in disagio, gestito attraverso gli educatori di cooperativa, presso i locali del Comune di Leini. Il Centro ha previsto la frequentazione di n. 8 minori che si sono rivolti spontaneamente alla struttura. La logica del lavoro di piccolo gruppo ha permesso di mantenere un numero significativo di minori in carico. In seguito alla riduzione di personale (2012) si è modificato il modo di lavorare con i nuclei familiari, privilegiando solo più l'intervento con e per i minori e non anche con e per la famiglia. Nel 2013 sono stati seguiti sia con modalità libere, sia con prese in carico strutturate 15 minori. Rimangono delle aree territoriali scoperte e relative ai Comuni di Volpiano e San Benigno.

In merito è in corso uno studio di fattibilità circa l'ampliamento degli interventi di affidamento familiare educativo diurno in alternativa all'educativa territoriale; l'apertura di un nuovo CAG (collegato all'apertura del nuovo CEM per adolescenti) volto al sostegno educativo di adolescenti con finalità di indirizzo degli stessi alla frequenza di percorsi formativi ed informativi finalizzati all'orientamento lavorativo - in stretta collaborazione con il Centro per l'impiego ed in raccordo trasversale con l'Area Accoglienza/Adulti.

Educativa Territoriale

Anno	Minori in carico nel corso dell'anno	Minori in carico al 31.12
2013	37 (+ 8 minori frequentanti il CAG)	21 (+ 8 minori frequentanti il CAG)

1.3 Centro Educativo Minori (CEM)

Il lavoro del CEM nel corso del 2013 si è consolidato non solo sui e con i minori frequentanti il Centro, ma anche con e per i genitori, continuando il lavoro educativo a domicilio e il lavoro di cura di un gruppo di genitori (dei minori inseriti al CEM) sostenuto dagli educatori.

Gli inserimenti al CEM avvengono sempre attraverso l'approvazione del Gruppo Programmazione Lavoro (GPL) che predispone la programmazione delle prese in carico, il monitoraggio dell'andamento dei progetti educativi e del progetto CEM; è continuato anche il monitoraggio periodico e costante della spesa al fine di valutare i risultati ottenuti in termini di efficacia ed efficienza.

Nel corso della primavera-estate 2010 è stato creato un orto con la collaborazione di un'azienda agricola del territorio, che ha ottenuto un meritato successo per l'elevato grado di coinvolgimento dei ragazzi inseriti al CEM e coinvolti nell'attività. L'attività dell'orto è proseguita, senza soluzione di continuità, anche per tutto il 2013. I suoi prodotti, come nel passato, sono stati utilizzati presso il centro e distribuiti anche ai genitori dei ragazzini inseriti presso il CEM, poiché la progettualità prevede anche un'educazione all'alimentazione, permettendo non solo ai bambini, ma anche agli adulti di riconoscere ed apprezzare i prodotti di stagione.

In relazione agli anni passati è stato possibile aumentare il numero totale degli inserimenti presso il CEM predisponendo frequenze differenziate nell'arco dei cinque giorni di apertura del Centro, che garantisce

sostegno educativo dal lunedì al venerdì da dopo la frequenza scolastica e fino alle ore 21,00 e la somministrazione dei pasti a minori di età compresa tra i 6 e i 13 anni, seguiti su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Nel corso del 2013 alcuni educatori attraverso un lavoro integrato tra cooperativa ed Unione hanno realizzato un video che testimonia l'esperienza del CEM.

Sono proseguite le riflessioni progettuali in merito all'apertura di un nuovo CEM rivolto agli adolescenti (13-18 anni), che necessitano di percorsi di autonomia e sganciamento dalla famiglia di origine, ma privi di una solida rete familiare. Di prossima apertura.

CEM (Centro Educativo Minori)

Anno	Minori in carico nel corso dell'anno	Minori in carico al 31.12
2013	13	9

2. Centro famiglie

2.1 Progetto Centro Famiglie

Nel mese di luglio 2009 si è progettato il Centro Famiglia con la finalità di centralizzare presso un'unica sede tutti i servizi che riguardano il supporto e la cura della famiglia. Fino al mese di giugno 2012 all'interno della sede del Centro Famiglia "facendo famiglia" sono stati operativi gli educatori professionali e due assistenti sociali di area minori. In seguito al ridimensionamento dei fondi la sede è stata chiusa. Dal mese di luglio 2012 il Centro Famiglia continua le sue attività avendole parcellizzate nelle restanti sedi afferenti le altre attività dell'Ente gestore. All'interno del Centro Famiglia, pertanto, quale luogo virtuale delle politiche di promozione e sostegno della famiglia, sono stati realizzati gli incontri:

- del gruppo affidamento familiare (che gestisce sia gli affidamenti residenziali, sia diurni);
- per il progetto coordinamento educativo/affidamenti diurni educativi. Nel corso del 2013 è proseguito il progetto che prevede il coordinamento da parte degli educatori all'affidamento familiare. Un educatore partecipa attivamente alle riunioni del gruppo di lavoro territoriale sugli affidi.
- in luogo neutro. Nel corso del 2013 sono proseguiti gli interventi di Luogo Neutro. L'organizzazione e la gestione dei luoghi neutri ha previsto per il 2013 ed in continuità con l'anno precedente:
 - un coordinatore nella persona di un educatore;
 - il consolidamento dell'attivazione del progetto di luogo neutro distinto in: contratto, modulistica, fasi di intervento e di obiettivi da conseguire;
 - l'avvio di contatti con associazioni impegnate nel sostegno a genitori separati, in particolare a forme di intervento a favore di padri separati (vedi cerchio degli uomini);
 - è stato sperimentato un breve sostegno e supervisione alla gestione di casi particolarmente complessi per gli educatori che svolgono i luoghi neutri;
- del gruppo AMA famiglie affidatarie (per i dati si veda punto 2.3);
- dei gruppi AMA famiglie adottive (per i dati si veda punto 2.5);
- dei gruppi di famiglie in agio/disagio;
- di mediazione familiare in via sperimentale (3 coppie);
- la Consulenza da parte degli operatori sociali alle coppie in procinto di separarsi legalmente, con figli in età prescolare – **Progetto Piccoli**, promosso dal Tribunale Ordinario – sezione famiglia (per 6 nuclei).

Inoltre il servizio sociale ha aderito a nuove progettualità quali

- “**i gruppi di parole**”, promosso dalla Provincia di Torino e dal Tribunale Ordinario di Torino Sezione Famiglie, gestendo anche per il 2013 un gruppo composto da 8 bambini che vivono la condizione di figli di genitori in separazione;
- il gruppo per padri in difficoltà attivato con la collaborazione dell’associazione “**Il cerchio degli uomini**” (mese di giugno 2013);
- ha avviato e completato una formazione relativa alla “**Family Group Conference**” in collaborazione con le Cooperative Valdocco e Forcoop al fine di individuare nuove strategie di intervento poste a sostegno della famiglia (*sperimentazione ancora in itinere*), attraverso processi decisionali condivisi dal nucleo familiare allargato su temi specifici (attualmente 2 nuclei coinvolti). Questa esperienza è la prima in atto nella Regione Piemonte.

Il centro di documentazione sulla famiglia rivolto ai cittadini invece non si è realizzato.

In seguito all’interruzione dei finanziamenti regionali a favore delle attività dei Centri Famiglia (2011) era stato sospeso anche il coordinamento regionale dei Centri Famiglia, che è decollato nuovamente nel 2013.

Nel corso del 2013 si è individuata una nuova sede per il Centro Famiglia “facendo famiglia” e si è ridefinito il progetto, ancora in corso di fattibilità, che prevede che il Centro diventi il riferimento di promozione delle iniziative dell’agio e di contrasto del disagio con e per la famiglia attraverso interventi di sostegno e cura, anche in via trasversale alle diverse aree di intervento.

2.2 Affidamenti familiari

Nell’ambito della continuità della promozione di iniziative che consentano l’avvicinamento delle famiglie all’affidamento familiare, per l’anno 2013 sono stati effettuati:

- la partecipazione al Tavolo di Coordinamento della Provincia di Torino, dedicata al consolidamento di forme di collaborazione con le associazioni dedite all’istituto dell’affido (mesi gennaio-giugno 2013):
 - definizione delle modalità di collaborazione con le associazioni del terzo settore, che si occupano di affidamento familiare;
 - studio di fattibilità per la creazione di una rete di risorse di famiglie affidatarie e famiglie comunità disponibili alla pronta accoglienza, formalizzando modalità operative con associazioni con comprovata esperienza;
 - perfezionamento di un percorso formativo a sostegno sia della famiglia di origine, sia dell’affidamento familiare (*non realizzato dalla Provincia vedi punto 2.3*);
 - prosecuzione delle forme di collaborazione tra associazioni ed Ente Gestore, finalizzate anche alla definizione di accordi formali;
- si è mantenuta la partecipazione di un operatore dell’area disabile al gruppo di lavoro, intendendo l’istituto dell’affido trasversale alle aree;
- la prosecuzione delle forme di collaborazione con un’associazione di volontariato che si occupa dell’affido con giornate a tema rivolte alla cittadinanza e l’attivazione di un gruppo AMA (vedi punto 2.3);
- la realizzazione di un progetto rivolto ai bambini in affidamento familiare consistente nella costruzione di un libretto di accompagnamento affinché i bimbi in affido abbiano la possibilità di ricostruire la propria storia di vita (*in corso di stampa*);
- è stato avviato l’adeguamento graduale del rimborso spese relativo all’affidamento familiare residenziale agli importi della pensione INPS e l’adeguamento modulare degli importi relativi all’affidamento diurno (perfezionato nel mese di settembre 2013);
- particolare cura è stata rivolta alla promozione di una **Famiglia Comunità** promossa grazie ad una proficua collaborazione con due affidatari che hanno dato la loro adesione ad un progetto che prevede

l'accoglienza residenziale di adolescenti privi di una rete familiare e bisognosi di sostegno verso percorsi di autonomia (minimo 3 – massimo 6 minori accolti). Progetto operativo dal mese di settembre 2013;

Non è invece continuata la partecipazione al gruppo coordinamento affidi, composto da tutti gli operatori che a diverso titolo si occupano di affidamento familiare sul territorio dell'ASL TO4 (distretti di Settimo, Chivasso, Gassino), che prevedeva il confronto circa le modalità organizzative e di promozione dei diversi enti gestori.

È ancora in corso lo studio di fattibilità sulla pubblicazione di un librettino informativo sull'affidamento familiare da consegnare alla famiglia affidataria ad affido avviato.

AFFIDAMENTI FAMILIARI

Affidamenti familiari	residenziali	Famiglia comunità	Rischio Giuridico R.G.	diurni	totale
Al 31.12.2013	25	2	7	16	43

2.3 Convenzione con Associazione Giovanni XXIII

Affidamento familiare

Nel corso del 2013 l'ente ha partecipato ai lavori preparatori di un percorso formativo promosso dalla Provincia - tavolo di coordinamento sull'affido, condiviso tra servizi territoriali, provincia e terzo settore.

Sempre nel corso del 2013 il servizio sociale ha mantenuto stretti contatti con un'associazione che ha permesso di realizzare, in continuità con il 2012, l'invio delle famiglie disponibili all'affido al gruppo AMA (gruppo di Auto Mutuo Aiuto) per famiglie e singoli con affidi familiari residenziali in atto, monitorato dall'associazione stessa. Anche per il 2013, gli incontri si sono svolti presso i locali messi a disposizione dal Comune di San Benigno.

GRUPPO AMA di famiglie e singoli affidatari

Anno	famiglie e singoli affidatari partecipanti al gruppo AMA
2013	15

2.4 Adozioni

Nel mese di maggio 2013 è stato organizzato e realizzato il corso formazione per coppie aspiranti all'adozione, tenutosi presso la biblioteca Archimede di Settimo.

Le domande di adozione presentate nell'anno 2013 sono state 4, delle quali 3 sia nazionali, sia internazionali e 1 solo nazionale, in calo rispetto agli anni passati.

Domande di ADOZIONE

Anno	n. coppie che presentano istanza di adozione nazionale	n. coppie che presentano istanza di adozione internazionale	n. abbinamenti seguiti
2013	4	3	2

2.5 Gruppi di sostegno e mutuo aiuto

Adozioni

Nel corso del 2013 l'equipe adozione dell'Unione NET, facente parte dell'equipe sovra zonale adozioni, aderendo alla programmazione afferente ai tre Enti Gestori del Socio-assistenziale della ex ASL 7- attuale ASL TO4, ha sostenuto l'accompagnamento del gruppo di genitori adottivi (gruppo di auto mutuo aiuto - AMA), in continuità con il 2012, conseguendo l'obiettivo di garantire il supporto alle coppie nel post-adozione attraverso l'attivazione e il monitoraggio di gruppi di sostegno seguiti da un'assistente sociale dell'Unione NET.

GRUPPO AMA di genitori adottivi

Anno	genitori adottivi partecipanti al gruppo AMA
2013	7 coppie

5. Sportello di ascolto presso istituti scolastici

Il progetto, avviatosi nel 2009, ha previsto e conseguito l'obiettivo di istituire *sportelli di ascolto*, gestito da educatori professionali (che lavorano per conto dell'Unione NET), presso la scuola primaria di primo grado al fine di migliorare i passaggi di informazione fra scuola e servizi sociali e promuovere un confronto relativo alle problematiche dei minori in un'ottica di lavoro preventivo. Nei fatti il confronto ha permesso al servizio sociale di ricevere segnalazioni scritte su minori in disagio da parte della scuola primaria e di diventare un punto di riferimento.

Nel corso del 2013 tutte le scuole primarie del territorio dell'Unione NET Settore Servizi Socio-assistenziali hanno continuato a collaborare al progetto. *Il gruppo di lavoro misto, composto da operatori sociali e da insegnanti ha iniziato una proficua riflessione su come impostare una breve formazione rivolta agli insegnanti della scuola primaria, che si dovrebbe concretizzare nel corso del 2014.*

È proseguita l'attività di osservazione educatori/insegnanti in alcune classi prime della scuola primaria al fine di rilevare il disagio attraverso un lavoro di prevenzione.

Il progetto è in continua evoluzione. Gli educatori rappresentano, a distanza di anni dall'attivazione del progetto, un riferimento per la rilevazione del disagio nelle scuole per le segnalazioni da parte degli insegnanti. Anche la scuola secondaria continua a collaborare attivamente in merito alle segnalazioni di disagio ed inadempienza scolastica degli studenti. Tutte le parti coinvolte sono concentrate nel portare contributi innovativi affinché si superino le diffidenze reciproche. Attualmente si è costituita una rete di

operatori che lavorano in modo preventivo sulla rilevazione del disagio sociale (dalla scuola primaria e secondaria sono pervenute n. **24** segnalazioni nell'anno scolastico 2012/2013).

SPORTELLI SCUOLA 2013

Anno	scuola primaria segnalazioni scritte	scuola primaria: interventi di osservazione nelle classi prime	scuola secondaria segnalazioni scritte
2013	11 delle quali	140 minori (7 classi x 20 minori)	14 delle quali
divisi per Comuni	7 Settimo; 3 Volpiano; 1 San Benigno	Su tutti e quattro i Comuni	10 Settimo; 4 Volpiano

6. Progetto consultori

Il progetto ha previsto il consolidamento di un servizio di consultorio familiare, attraverso un finanziamento regionale, terminato nel mese di aprile 2011. Nel corso del 2013 è continuata la funzionalità dei consultori con particolare attenzione alle donne vittime di violenza che ha visto il coinvolgimento dell'ASL TO4 come previsto dal protocollo di intesa del 2009. Il progetto, finanziato dalla Regione Piemonte, ha coinvolto più assistenti sociali che hanno lavorato in stretta collaborazione con il Consultorio in particolare quello di Settimo, sede di maggior affluenza.

Nell'ambito delle progettualità, volte alla prevenzione della violenza di genere, è in atto una collaborazione con un'associazione che si occupa di accogliere donne vittime di violenza. Inoltre è proseguito e si è ultimato nel 2013 un progetto, che ha visto l'Ente in qualità di partner di questa associazione, che ha posto in essere brevi percorsi lavorativi a favore di donne in difficoltà. L'iniziativa è da intendersi trasversale alle aree, in particolare l'area accoglienza/adulti con l'area minori.

7. Promozione di risorse nella comunità locale

In seguito alla riorganizzazione degli interventi educativi affidati alla cooperativa, che ha visto un loro ridimensionamento, nel 2013 sono state ridotte le azioni di promozione degli interventi di sostegno ai ragazzi e agli studenti delle scuole secondarie gestite attraverso il coinvolgimento del terzo settore: parrocchie per Settimo e Volpiano e associazioni di volontariato per Leini.

8. Altri ambiti dell'Area Minori

Il lavoro svolto, rappresenta una parte significativa delle attività proprie dell'area minori. Afferenti all'Area, tuttavia, sono presenti anche altri ambiti di intervento.

8.1 Assistenza Domiciliare anno 2013

Nel corso del 2013 è stato effettuato costante monitoraggio degli interventi e della spesa relativo ai trasporti e agli interventi a domicilio di OSS per nuclei in grave disagio.

Gli interventi sono rivolti in particolare a minori in affidamento a rischio giuridico e a madri con bambini in età prescolare e che attraversano un grave momento di disagio e sono privi di un'adeguata rete familiare, in particolare:

- con problemi di natura psichiatrica o di dipendenza da alcol o droghe
- in situazione di marginalità o esclusione sociale
- molto giovani e senza adeguata rete familiare
- straniere o nomadi, con rischio di isolamento sociale.

Interventi OSS

Anno	Nuclei con intervento OSS	minori
2013	4	4

8.2 Monitoraggio inserimenti in strutture residenziali

Nel corso del 2013 è stato effettuato un costante e preciso monitoraggio della spesa relativa agli inserimenti residenziali e diurni con periodici confronti con gli uffici amministrativi, preposti al monitoraggio della spesa. Si precisa che gli inserimenti in struttura avvengono su esclusivo mandato dell'Autorità Giudiziaria.

INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI anno 2013

Inserimenti al 31.12.13	Unione NET	Leini	S. Benigno	Settimo	Volpiano
in struttura	27 minori + 2 madri	4	3+1	18	2+1
In casa famiglia	4			4	

Dal mese di gennaio 2013 sono stati ridefiniti ed ampliati gli interventi alternativi all'inserimento in struttura ed attualmente sono:

- progetto di sostegno educativo domiciliare al nucleo familiare (vedi 1.1);
- CEM per minori 6 -13 anni (vedi 1.3);
- famiglie affidatarie (vedi 2.2);
- famiglia Comunità (vedi 2.2);
- *Studio di fattibilità CEM per adolescenti.*

È ancora in corso di perfezionamento l'ipotesi di compartecipazione delle famiglie agli inserimenti in struttura.

9. Commissioni e gruppi di lavoro integrati

9.1 Maltrattamento, Abuso, Trascuratezza

Equipe territoriale M.T.A.:

sono proseguiti gli incontri quindicinali di confronto tra operatori che si occupano delle tematiche relative al maltrattamento, trascuratezza ed abuso.

L'equipe MTA ha continuato la collaborazione per le iniziative promosse dal Comitato Pari Opportunità del Comune di Settimo.

Nel corso del 2013 infine si è continuato a lavorare su un'attività di sensibilizzazione nei confronti degli utenti del territorio, che manifestano problematiche relative a maltrattamenti ed abusi, affinché fossero parte di gruppi di aiuto forniti dall'ASL attraverso l'equipe MTA rivolti sia ai padri, sia a giovani madri.

Equipe sovrazonale M.T.A.:

attraverso incontri periodici l'equipe ha continuato a promuovere momenti di riflessione sia sulle linee guida regionali (ancora in rivisitazione), che regolano il funzionamento dell'equipe, sia sulle interazioni tra minori vittime di MTA e donne maltrattate e vittima di violenza.

In collaborazione con l'equipe MTA, la commissione sulla violenza di genere ed il servizio sociale area adulti/accoglienza si è realizzato un laboratorio di scrittura per un gruppo di mamme con residue capacità genitoriali e per i loro figli del territorio afferente all'ASL TO4 ex ASL 7 (febbraio-maggio 2013). L'iniziativa è da intendersi trasversale alle aree, in particolare l'area accoglienza/adulti con l'area minori.

9.2 Gruppo di valutazione – MTA

Il gruppo di valutazione sulle competenze genitoriali su situazioni segnalate dall'Autorità Giudiziaria ha continuato a svolgere il compito valutativo. Nel corso del 2013 è proseguita la riflessione sull'operatività del gruppo. Inoltre è stato avviato anche un confronto operativo tra operatori dell'Area Minori e gli psicologi del Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva dell'ASLTO4 al fine di migliorare le forme di collaborazione professionale.

Valutazioni competenze genitoriali MTA anno 2013

Anno	valutazioni	numero minori valutati
2013	5	5

9.3 Gruppo Programmazione Lavoro (G.P.L.)

Nel 2013 sono proseguite nel GPL le discussioni per gli inserimenti di minori presso la risorsa "Sostare", presso il CAG di Leini ed il Centro Educativo Minori (CEM) (vedi 1.3), utilizzando lo schema dettagliato per rilevare le segnalazioni attivo dal 2009.

9.4 Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (UMVD)

Nel corso del 2013 sono proseguiti gli incontri dell'UMVD. È stata effettuata una riprogettazione degli interventi educativi, inserendo, oltre all'intervento individuale, il lavoro in piccolo gruppo per disturbi del comportamento specifici. Si sono tenuti 12 incontri a cadenza mensile.

Situazioni discusse/numero minori nella Commissione UMVD anno 2013

Anno	Situazioni discusse	numero minori
2013	85	25

10. Responsabile territoriale/rapporti con Comune di Leini

Nel corso del 2013 sono proseguiti gli incontri con gli operatori afferenti al territorio di Leini a cadenza trimestrale. Nel corso del 2013 si sono inoltre effettuati quattro incontri con il responsabile dell'Ufficio Tributi per definire il nuovo regolamento comunale e tre incontri con il referente dell'ufficio casa del Comune di Leini.

TABELLE - ANNO 2013

Centro diurno C.E.M.	in carico 01.01.2013	dimessi nel corso del 2013	presi in carico nel corso del 2013	in carico al 31.12.2013	tot. situazioni seguite nel corso del 2013
Comune di Leini	0	0	0	0	0
Comune di San Benigno Canavese	0	0	0	0	0
Comune di Settimo Torinese	6	2	5	9	11
Comune di Volpiano	2	0	0	0	2
Totale	8	2	5	11	13

Progetto Sostare	in carico 01.01.2013	dimessi nel corso del 2013	presi in carico nel corso del 2013	in carico al 31.12.2013	tot. situazioni seguite nel corso del 2013
Comune di Leini	3	6	2+8*	1	5
Comune di San Benigno Canavese	3	2	1	2	4
Comune di Settimo Torinese	10	5	7	12	17
Comune di Volpiano	7	3	4	8	11
Totale	23	16	14	21	37

*8 sono gli attuali accessi liberi al CAG di Leini

Incontri in Luogo Neutro	in carico 01.01.2013	dimessi nel corso del 2013	presi in carico nel corso del 2013	in carico al 31.12.2013	tot. situazioni seguite nel corso del 2013
Comune di Leini	2	3	1	0	3
Comune di San Benigno Canavese	4	3	5	6	9
Comune di Settimo Torinese	19	16	14	17	33
Comune di Volpiano	5	5	7	7	12
Totale	30	27	27	30	57